

**l'allarme**

**«In Italia 1,6 milioni di mamme povere»**

DA ROMA

**U**n milione e seicentomila mamme povere. Di cui più della metà ha un figlio piccolo a carico e vive in condizioni talmente precarie che fa fatica ad arrivare a fine mese. Una situazione che si aggrava nel caso delle mamme "single": il 44% arriva a fine mese con molta difficoltà, il 31% è in arretrato con le bollette, il 25% non ha soldi per pagare le spese mediche e il 21% non riesce a sostenere quelle scolastiche. Il grido d'allarme è stato lanciato ieri da Save the Children, che, in occasione della Festa della mamma, ha presentato a Roma un rapporto sulle condizioni

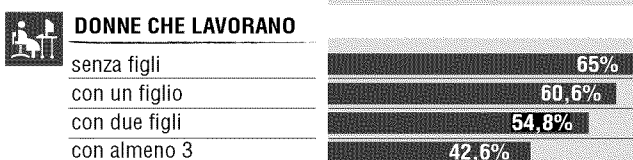
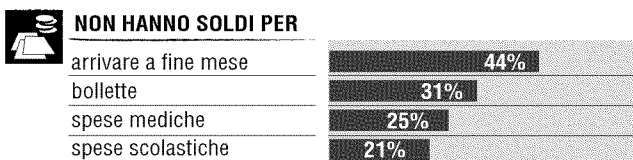
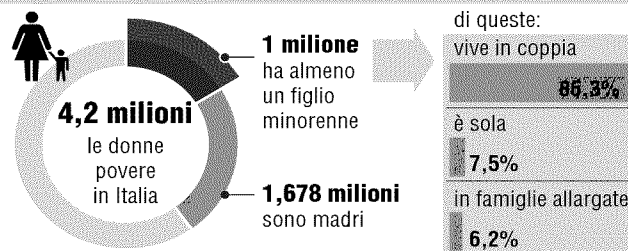
di povertà tra le madri in Italia, redatto assieme a Fondazione Cittalia-Anci. Nel Belpaese, dove le culle sono sempre più vuote, chi va controcorrente rischia infatti non solo il posto di lavoro (il tasso disoccupazione femminile è del 65% in assenza di figli, del 42,6% quando i figli sono almeno 3), ma anche l'indigenza. Un dramma sulle cui possibili soluzioni è intervenuto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Carlo Giovanardi, spiegando come a sostegno della maternità e della conciliazione casa-lavoro «si può intervenire facendo di più sulle politiche su cui si sta

già lavorando con attenzione». «Serve l'aiuto di tutti – ha aggiunto Giovanardi –: del governo, degli enti locali che attivano i servizi e del mondo del lavoro, che deve cambiare la "cultura d'impresa"». Più asili nido e sostegni da parte della politica dunque, ma anche più attenzione da parte dei datori di lavoro: «La maternità rischia di diventare uno svantaggio – ha aggiunto Isabella Rauti, Capo Dipartimento del ministero delle Pari Opportunità – ma in realtà è una scelta». E secondo Livia Turco (Pd), per favorire la maternità e combattere la povertà minorile in Italia, bisogna «porre l'accento sull'occupazione femminile».

Save The Children ha diffuso anche i dati dell'11° rapporto sul benessere materno-infantile nel mondo, classifica che colloca l'Italia al 17° posto su 160. Fanalino di coda l'Afghanistan, sul gradino più alto del podio c'è invece la Norvegia. E se in Italia il problema povertà inizia dopo la nascita dei bambini, nel resto del mondo 50 milioni di donne partoriscono oggi senza assistenza e quasi 350 mila perdono la vita per la gravidanza e il parto. Nei Paesi in difficoltà una mamma ogni 23 muore (in Italia 1 su 26 mila); 1 bambino su 6 perde la vita entro i 5 anni (8,8 milioni ogni anno); 9 madri su 10 con molta probabilità vedranno morire un loro figlio.

**Nel rapporto presentato da Save the Children numeri preoccupanti, soprattutto per le donne che vivono sole: il 44% non arriva a fine mese, il 25% non ha soldi per pagare le spese sanitarie e il 21% quelle scolastiche. Giovanardi: «Serve una nuova cultura nel mondo del lavoro»**

**Le mamme povere**



Fonte: Save the Children ANSA-CENTIMETRI

